

Gazzetta del Sud 19 Maggio 2010

Le estorsioni del clan di Giostra.

In quattro assolti dalle accuse.

La Corte d'appello di Reggio Calabria ha assolto ieri quattro degli imputati che erano stati giudicati col rito abbreviato in primo grado per l'operazione antimafia "Arcipelago" sul clan di Giostra. In esame, dopo un rinvio della Cassazione, erano solo i casi di estorsione, mentre per il reato associativo e di concorso estremo già da tempo la sentenza è divenuta definitiva.,

Tra gli assolti anche l'ex carabiniere Francesco Billè, accusato di aver fiancheggiato il clan di Giostra. È caduta inoltre la condanna per l'estorsione all'imprenditore Bertuccelli.

Assolti dalle estorsioni contestate anche Angelo Albarino, Giuseppe Campo e Salvatore Papale.

Nel 2008 la Corte d'appello di Messina aveva confermato le condanne emesse in primo grado per Salvatore Papale, Giuseppe Campo, Angelo Albarino e Francesco Billè.

Poi la Corte di Cassazione aveva annullato, rinviando gli atti ad altro giudice, le sentenze di condanna relative per le estorsioni contestate dall'accusa.

Ieri quindi la Corte d'appello di Reggio Calabria (presidente Russo) dopo il rinvio della Cassazione ha deciso l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» dei quattro, che sono stati assistiti dagli avvocati Giuseppe Donato, Nino Favazzo, Antonello Scordo, Tancredi Tracò, Giovanni Villani e Tino Celi.

L'operazione antimafia "Arcipelago", conclusa nel giugno 2005 dopo mesi d'indagine, ha inferto un colpo durissimo al clan di Giostra. Il gran lavoro degli investigatori della Squadra Mobile fu coordinato da tre magistrati, gli allora sostituti della Dda Vincenzo Barbaro ed Emanuele Crescenti e la collega della Procura ordinaria Francesca Ciranna. Il troncone principale del processo che ha anche agli atti l'omicidio di Carmelo Mauro, si concluse in primo grado nel dicembre del 2007 con una stangata alla famiglia mafiosa, compresi alcuni ergastoli.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS